

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA SC GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE.
(ESPLETATO IL 07/12/2023 E 14/12/2023)
ASSOLVIMENTO OBBLIGO AZIENDALE DI PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS 97/2016**

PROVE SCRITTE

| | |
|------------|--|
| PROVA N. 1 | <p>a) Il candidato illustri i significati ed i contenuti del diritto alla salute nell'ordinamento costituzionale italiano.</p> <p>b) Premessi brevi cenni sul sistema delle fonti normative del pubblico impiego, il candidato illustri i contenuti principali dei contratti collettivi nazionali di lavoro delle aziende sanitarie.</p> |
| PROVA N. 2 | <p>a) Il candidato rappresenti sinteticamente gli articoli della nostra carta costituzionale che integrano la vocazione lavoristica della stessa.</p> <p>b) Premessi brevi cenni sull'evoluzione delle fonti normative del pubblico impiego, il candidato illustri i contenuti principali della contrattazione collettiva integrativa aziendale nelle aziende sanitarie.</p> |
| PROVA N. 3 | <p>a) Il candidato dopo aver declinato il concetto di privatizzazione del pubblico impiego illustri sinteticamente le principali tappe del processo di privatizzazione e i suoi effetti fondamentali.</p> <p>b) Il candidato dopo aver definito i concetti di responsabilità disciplinare e dirigenziale del pubblico impiego, illustri i principi dell'azione disciplinare.</p> |

PROVE PRATICHE

| | |
|--------------------|--|
| PROVA PRATICA N.1 | In relazione al pensionamento del dr. Verdi, direttore della SC di Chirurgia generale e Direttore del dipartimento chirurgico, il candidato illustri sinteticamente le procedure da porre in essere per giungere all'attribuzione degli incarichi resisi conseguentemente vacanti. |
| PROVA PRATICA N. 2 | Il candidato illustri il procedimento che una Azienda Sanitaria deve porre in essere per poter conferire gli incarichi di funzione di cui al CCNL Comparto Sanità del 2/11/2022. |
| PROVA PRATICA N. 3 | Il candidato predisponga il decreto di approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale di una ASST. |

PROVE ORALI

| | |
|------------------|--|
| PROVA ORALE N.1 | <ul style="list-style-type: none">a) Il procedimento e le sanzioni disciplinarib) Annullamento, revoca, ritiro e archiviazione dei provvedimenti e degli atti amministrativic) Delle seguenti azioni tipiche dell'attività di un dirigente, scelga quella su cui ritiene di avere maggiore familiarità e vicinanza e che la caratterizza maggiormente e quella che invece le è più difficile da utilizzare e perché: descriva una situazione in cui ha utilizzato la prima:<ul style="list-style-type: none">1. Programmare2. Controllare3. Motivare4. Ascoltare5. Realizzare6. Delegare7. Valutare/dare feedback8. Decidere9. Condividere |
| PROVA ORALE N. 2 | <ul style="list-style-type: none">a) Il sistema di valutazione dei dirigenti nella sanità pubblicab) La giurisdizione nella disciplina del pubblico impiegoc) Nel caso in cui un accordo sindacale aziendale entri in conflitto con una sopravvenuta norma contrattuale nazionale, indichi il candidato/la candidata come orienterebbe l'operato dell'amministrazione |
| PROVA ORALE N. 3 | <ul style="list-style-type: none">a) Le modalità di attribuzione degli incarichi di struttura complessa area sanitaria e area amministrativab) Il silenzio della pubblica amministrazionec) Il candidato/la candidata rappresenti le azioni che porrebbe in essere per evitare l'interruzione di un servizio essenziale nel caso in cui non sia stato possibile integrare l'organico della struttura erogatrice a ragione di una procedura concorsuale andata deserta. |

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE - PROVE

Prova scritta - prova pratica - prova orale:

Grado di approfondimento della conoscenza dell'argomento o degli argomenti costituenti la prova per quanto riguarda il contenuto; completezza dei contenuti e coerenza dell'elaborato rispetto alla domanda posta e alle normative vigenti; eventuale sussistenza di errori tecnici e loro incidenza sui contenuti della prova; capacità di collegare gli argomenti in successione conseguente; adeguata conoscenza dei termini tecnico-giuridici necessari per la corretta esposizione del contenuto; proprietà del linguaggio e capacità espositiva.

Il punteggio da assegnare alla prova, in misura inferiore, uguale o superiore alla soglia di sufficienza terrà conto del grado di presenza degli aspetti elencati ed eventualmente di altri ad essi riconducibili, presenti nel corso della trattazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE - TITOLI

La commissione determina di attenersi ai seguenti criteri per la valutazione dei titoli:

- i servizi verranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato, ovvero fino alla data della dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- per i periodi non specificamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- le attività svolte presso cliniche o istituti universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione;
- di valutare esclusivamente i servizi effettivamente prestati e di non tenere conto di lettere di elogio, di partecipazioni di nomina ad uffici od incarichi, quando non risulti lo svolgimento dei medesimi;
- non saranno valutati attestati laudativi.

Ciò premesso, per quanto riguarda la valutazione riferita alle categorie specifiche dei titoli, la commissione determina i seguenti criteri:

La commissione determina di attenersi ai seguenti criteri per la valutazione dei titoli:

- i servizi verranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato, ovvero fino alla data della dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- per i periodi non specificamente determinati, le annate saranno calcolate dal 31 dicembre del primo anno al 1° gennaio dell'ultimo anno, mentre le mensilità saranno calcolate dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- le attività svolte presso cliniche o istituti universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati dal 1° novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione;
- di valutare esclusivamente i servizi effettivamente prestati e di non tenere conto di lettere di elogio, di partecipazioni di nomina ad uffici od incarichi, quando non risulti lo svolgimento dei medesimi;
- non saranno valutati attestati laudativi.

Ciò premesso, per quanto riguarda la valutazione riferita alle categorie specifiche dei titoli, la commissione determina i seguenti criteri:

A) Titoli di carriera (max p. 10)

Per la valutazione dei titoli di carriera verranno applicati i principi di cui al 4° comma dell'art. 73 del citato D.P.R. 483/97.

B) Titoli accademici e di studio (max p. 3)

Verranno attribuiti i punteggi di cui al 5° comma del suddetto art. 73 del citato D.P.R. 483/97.

C) Pubblicazioni, titoli scientifici (max p. 3)

La commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri di valutazione sulla scorta di quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

- originalità della produzione scientifica;
- importanza della rivista;
- continuità e contenuti dei singoli lavori;
- grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire;
- eventuale collaborazione di più autori.

La commissione peraltro terrà conto, ai fini di una corretta valutazione:

- ◆ della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- ◆ del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

Qualora non fosse possibile individuare l'apporto del candidato la commissione ritiene che il lavoro debba essere attribuito in parti uguali a tutti gli autori.

D) Curriculum formativo e professionale (max p. 4)

Fermi restando i criteri fissati dall'art. 11 del D.P.R. 483/97 la commissione procederà alla valutazione ponendo adeguata motivazione, che verrà inserita in calce alle schede, avuto riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinare il punteggio globale sulla base dei criteri indicati nel suddetto articolo:

- sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- rientra, altresì, la partecipazione a congressi, convegni e seminari che abbiano finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.